lavanti al Municipio

persone al lavoro. Che, da oltre 4 anni utilizza il Municipio.

quinquennio nel labo-
ve si respira entusia-
camento alle attività,
affiatamento.
ia si trova all'interno
o domenicano, nel pa-
icipale, ed è aperta
i visitatori) ogni gior-
do pomeriggio. È in-
ie chiunque visiti il la-
rimanga affascinato
natezza e dalla cura
realizzano chitarre e
lla maestria con cui si
i lavori di prezioso ar-

ività si svolge in modo
, gli allievi imparano
ente e si lavora con
di recupero". Apprez-
que la passione del
la voglia di imparare
i. Costruire strumenti
corda potrebbe essere
opportunità: la liute-
bbe mettere radici
na vera e propria tra-

abinieri speciale

er insultato pesante-
genitori della proprie-
locale ha iniziato una
a in una colluttazione.
nel suo stato di ubria-
ia procurato al padre
oprietaria del bar un
contusivo alla schiena
no, giudicato dai sani-
ibile in 7 giorni, e nel
o si è procurato un
ranico e una lieve feri-
onte, guaribile in due
ll'arrivo dei militari il
si è scagliato anche
i loro. **(r.c.)**

Cellara

L'oratorio Don Pedretti è adesso una realtà

Luigi Michele Perri
CELLARA

E' stato inaugurato l'oratorio "Don Teofanio Pedretti". La sua sede è stata allestita in locali che l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Mario Caferro, ha dato in comodato d'uso, in considerazione delle attività costanti e qualitativamente apprezzabili, di cui l'Oratorio si è reso promotore sin dalla sua fondazione, nel 1998.

Nel corso dell'incontro inaugurale della nuova sede, sono intervenuti il sindaco Caferro; il parroco don Antonello De Luca, che ha ricordato la figura dell'amato sacerdote don Teofanio Pedretti, animatore della comunità locale; il presidente dell'Oratorio, Giusy Cundari, che, tra l'altro, ha tenuto a dare la disponibilità massima dell'associazione a porre la propria sede al servizio della popolazione «per qualsiasi tipo dei iniziativa che rientri tra le finalità sociali, religiose,formative, culturali e ludico-ricreative del sodalizio stesso».

L'oratorio sta preparando una serie di manifestazioni che si terranno durante le feste di fine anno. Negli anni più recenti, l'associazione parrocchiale ha organizzato il presepe vivente, rappresentazione molto suggestiva che ha richiamato nel borgo migliaia di visitatori.

lastici che da qualche mese imperversa sul nostro territorio provocando enormi difficoltà soprattutto a chi si trova a vivere nelle periferie. «È il caso - scrivono ancora - della zona di La Mucone , considerata la difficile situazione della rete stradale ed in modo particolare il difficile e pericoloso percorso che dalla popolosa frazione conduce al centro abitato dove gli studenti frequentano le scuole superiori.

«In questi giorni - prosegue la nota - proprio genitori e studenti di tali scuole superiori stanno vivendo una

«Noi genitori - si legge ancora - pertanto siamo solidali con entrambi, consapevoli delle loro difficoltà conoscendo anche noi il problema di non percepire uno stipendio, allo stesso tempo però vogliamo segnalare il forte disagio che stiamo vivendo sia noi genitori che i nostri figli studenti».

Quindi il comitato, rivolgendo un appello alle istituzioni presenti sul territorio e in particolare al sindaco Nicola Tenuta chiede a quest'ultimo «un suo intervento per poter sollecitare la soluzione di tale problema».

Bisignano

Riflettori puntati sul disagio giovanile

Il criminologo Bruno ha animato il confronto con gli studenti

Mario Bruno
BISIGNANO

Convegno-seminario nell'aula magna dell'istituto "E. Siciliano" per una riflessione di ampio respiro sul tema "Disagio giovanile e problematiche familiari - I minori a rischio - Disparità di genere - Stalking e femminicidio - L'Istituto familiare oggi". L'incontro si è svolto sulla scia della Giornata internazionale dei diritti dei minori e della Giornata internazionale contro la violenza alle donne. A svolgere la relazione su "Malessere e disagio giovanile", Francesco Bruno, criminologo, ordinario di pedagogia speciale presso l'Unical che ha svolto il tema con la solita bravura riuscendo a trasmettere il suo messaggio al foto uditorio.

Sono seguiti gli interventi programmati di Simonetta Costanzo, docente di pedagogia della comunicazione e della differenza su "Gli stili comunicativi intra - familiari "; Giuseppe De Rosa che ha parlato di " Pedagogia delle armi - e armi della pedagogia"; Maria Sammarro, dottoranda presso l'Università di Bergamo su "Formazione della persona"; Mario Umile D'Alessandro, assessore comunale ai servizi sociali.

Nel corso del convegno è stata presentata anche l'iniziativa per l'attivazione di uno Sportello di ascolto e di orientamento.

Criminologo. Il prof. Francesco Bruno